

Editoriale

Connecting mind, creating the future

FABRIZIA FLAVIA SERNIA*

Mentre l'Expo 2015 brulica di visitatori, di convegni, di eventi, di *exhibit* e di *performances* culturali, artistiche, scientifiche, nella sfida ancora tutta da vincere insita nel tema *Nutrire il pianeta, Energia per la vita*, già prendono forma le strategie per l'Expo del 2020, in programma a Dubai, negli Emirati Arabi. Qui il traguardo sarà presentare al mondo la gamma di possibilità reali volte a *Collegare le menti, (per) creare il futuro*. La connessione fra saperi, la diffusione delle conoscenze, la volontà di preservarle e tramandarle, valorizzandole e incoraggiandone l'applicazione, sono tuttavia, senza dubbio, già il segno distintivo dell'Expo 2015. Il tema ambivalente della necessità di “nutrire il pianeta” e di “nutrire le menti”, grazie alla potenza innovatrice della condivisione dei saperi, unita alla salvaguardia delle tradizioni, si sviluppa incessantemente da un padiglione all'altro, percorrendolo agilmente con un filo conduttore che coinvolge continuamente il visitatore, attraverso sollecitazioni visive e sensoriali, rese fruibili attraverso esperienze individuali o di gruppo. C'è un uso imponente di strumenti e mezzi *social*, così come di tecnologie digitali, ad Expo 2015, che testimoniano come un cambiamento irreversibile, nelle modalità di comunicazione e nella condivisione di conoscenze, si sia compiuto. Non c'è Paese presente nei vari padiglioni o *cluster* che, timidamente — ricorrendo a soluzioni anche pseudo artigianali — o, molto più spesso, maestosamente, con allestimenti d'avanguardia ipertecnologici, non abbia investito tutta la propria capacità creativa, narrativa e progettuale per raccontarsi al mondo con le proprie tradizioni. La propria cultura. I propri sogni. I propri investimenti, in innovazione, ricerca, tecnologie. Per assicurare cibo e benessere al proprio popolo. Legando a ciò, in modo indissolubile, l'accesso alla conoscenza, in un ponte ideale fra tradizione e futuro. Il valore della conoscenza assume ad Expo 2015 un ruolo centrale, che trova nel Padiglione Zero e nel Padiglione Italia due cardini fondamentali. Imperdibili. Visitandoli (più volte) mi è apparso subito chiaro che raccontare quante contaminazioni di

* Giornalista.
fabrizia.sernia@gmail.com.